

## SOCCORSO ALPINO

A torto poco si parla del Soccorso Alpino (Segreteria regionale tel. 54.82.92) una "istituzione" nata ufficialmente nel 1954 ma che, come tradizione, è assai più antica ed affonda le sue radici nelle antiche società di Mutuo Soccorso sorte in diverse valli tra la fine dell'800 e gli inizi del 900. L'andare in montagna non è sempre facile, si sa, farsi aiutare ed aiutare in caso di necessità sono, per chi va per sentieri e vette, un diritto dovere quasi sacro. Il Soccorso Alpino, senza cadere nella retorica, assolve in pieno il compito di garantire "sicurezza in più" a tutti coloro i quali amano e frequentano la montagna.

Assicurare un efficace, pronto intervento non è facile. È necessario disporre di una capillare organizzazione di tante "antenne" capaci di captare ogni SOS. "In Piemonte l'organizzazione conta su 1300 volontari e 100 speleologi - spiega Mauro Marucco responsabile per la nostra regione del Soccorso Alpino - Tutto si basa sul volontariato. Ogni uomo deve essere disponibile in base a precisi turni di reperibilità. In determinati periodi dell'anno, inoltre, come a cavallo tra inverno e primavera, è sempre operativo il servizio Unità Cinofila da valanga così come posti fissi sono sempre attivi il sabato e la domenica. In provincia di Torino ad esempio una postazione di questo tipo è localizzata alla Rocca Sbarua nel Pinerolese e in Val di Susa alle Grange della Valle".

In massima parte i volontari sono valligiani "Per entrare nel nostro gruppo o meglio delegazione di Torino - continua Marucco - ogni aspirante ha l'obbligo di frequentare i diversi corsi da noi allestiti. Il minimo di frequenza è fissato su 3 di questi, 2 estivi ed uno invernale. L'età media dei volontari è sui 35 anni in provincia di Torino, nel resto della Regione sfiora di poco i 40. Solo il 3% circa dei volontari risiede in città o in pianura. In genere il volontario tipo è un residente di media ed alta montagna che conosce la sua terra a menadito, ed è in grado di offrire capacità di servizio ottimali.

Oltre a ciò l'aspirante deve, dal punto di vista fisico e psichico, dare garanzie assolute. Oggi sono molti i giovani valligiani che ambiscono a diventare volontari. In genere tutti dispongono di una buona preparazione di base sportiva. Ma per il servizio che noi svolgiamo non basta solo questa. Di conseguenza la selezione che attuiamo è particolarmente severa. La prassi da seguire per tentare l'ingresso nel Soccorso alpino è questa: fare la cosiddetta domanda alla stazione di competenza della zona in cui l'aspirante risiede. Valutazione ed esami sono svolti dai componenti della stazione stessa".

In Piemonte le stazioni in funzione sono 47. Ad esse sono collegati centinaia di posti di chiamata. "Ad ogni allarme entra in funzione un preciso meccanismo che dalla informazione sull'incidente mette in moto, a seconda della gravità del

# MONTI E VALLI



CLUB ALPINO ITALIANO • SEZIONE DI TORINO  
VIA BARBAROUX 1

ORGANO DELLA SEZIONE DI TORINO DEL C.A.I.  
SUE SOTTOSEZIONI

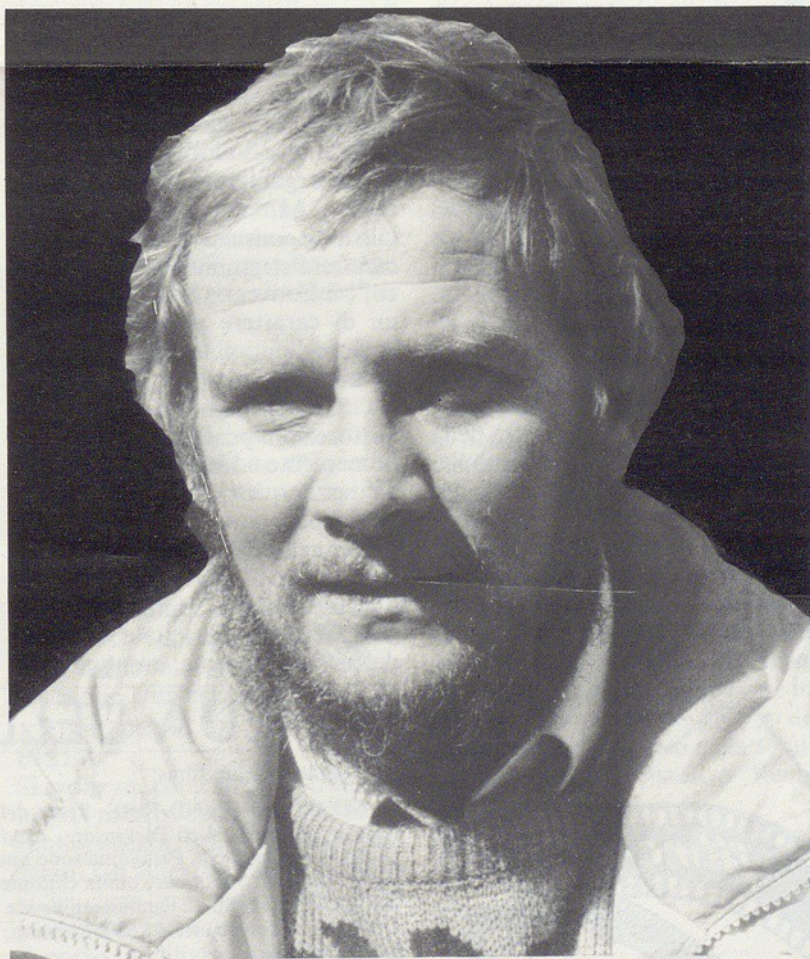
GRUPPO OCCIDENTALE C.A.A.I.

COMITATO REGIONALE PIEMONTESE A.G.A.I.

13ª ZONA CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO

Anno XLII n. 11 - Novembre 1987

Spedizione in abbonamento postale Gruppo III/70



caso, i volontari del posto oppure gli specialisti (speleologi o il gruppo cinofilo) fino a far intervenire se è il caso l'elicottero - dice Marucco - quando sono in ballo esistenze è doveroso essere efficienti e pronti in ogni momento. Proprio per questo motivo sarebbe indispensabile, per il prossimo futuro,

l'attuazione di una centrale operativa attiva 24 ore su 24 per le province di Torino, Cuneo, Novara e Vercelli e di un efficace servizio di pronto intervento con elicottero il cui equipaggio "di soccorso" sia composto da due tecnici e da un medico."

(Altro servizio a pag. 4)

## ARRIVA KUKUCZKA!

Jerzy Kukuczka (nella foto), il grande alpinista polacco sarà a Torino, ospite del Museo della Montagna il primo dicembre. Il protagonista vittorioso di tante scalate donerà al Museo alcune delle sue attrezzature usate per la conquista dei colossi asiatici.

L'iniziativa rientra nella nuova linea di attività intrapresa dalla Commissione manifestazioni della nostra sezione e dal Museo che vuole portare "sotto casa" personaggi famosi che hanno segnato o stanno segnando, con le loro imprese, alcune delle tappe più significative della storia e della cronaca dell'alpinismo mondiale. Così dopo Messner, ospite del museo il 21 aprile (e la conseguente donazione di una delle sue tende), è la volta del campione polacco. Il programma della giornata è ricco di appuntamenti. Nella mattinata verranno proiettati - esclusivamente per le scuole (prenotazioni telefonando al Museo: 688737) - in due tornate audiovisivi sull'attività dell'alpinista che sarà presente in sala a disposizione degli studenti. Nel pomeriggio, dalle 17,30, cerimonia ufficiale ed incontro di Kukuczka con le autorità e donazione di alcuni suoi attrezzi. Dalle 18,30 in poi verranno riproposti gli audiovisivi presentati in mattinata e l'alpinista sarà disponibile per un dibattito con giornalisti e pubblico.

Chiudiamo con una sintetica scheda su Jerzy Kukuczka. Il polacco, nato a Katowice, è stato il grande inseguitore di Messner nella corsa ai 14 ottomila della terra. Kukuczka li ha ora saliti tutti. L'ultimo è stato lo Shisha Pangua. Con i suoi compagni ha salito gli ottomila per itinerari sempre nuovi e spesso nelle condizioni più estreme di sopravvivenza. Ricordiamo in particolare la ascensione in inverno del pilastro Sud dell'Everest e, sempre nella stessa stagione, il Kangchenjunga. Ma non dobbiamo dimenticare le altre salite quasi sempre effettuate in rigoroso stile alpino. Nell'86 Kukuczka ha salito il K2 lungo l'inviolata parete sud. Nella salita ha dovuto superare difficoltà di V, V+, a quota tra gli 8100-8200 m. La parete sud del K2 è stata tentata ripetutamente negli anni passati dalle spedizioni e dagli alpinisti più forti. Kukuczka, che nella discesa dal K2 ha visto morire il proprio compagno Tadeus Piotrowski, precipitato su una corda fissa, ha affermato che questa salita è stata "certamente l'esperienza più difficile e severa di tutta la mia attività".

L'incontro torinese con l'alpinista polacco, salitore dei 14 ottomila è stato organizzato con la collaborazione di Scarpa, Baio e Camp.

## SUCCESSO AD ANTIBES

Prestigiosa affermazione del Museo Nazionale della Montagna alla seconda edizione del "Festival Mondiale dell'Immagine di Montagna" svoltosi nell'arco di 5 giorni, dal 14 al 18 ottobre, al Palazzo dei Congressi di Juan-les-Pins. Il video documentario "Nuova Zelanda, alpi e vulcani nel Sud Pacifico", prodotto dal Museo, ha vinto il premio del Ministro del Turismo francese. L'opera è stata realizzata dal regista Vincenzo Pasquali e curata da Aldo Audisio e Giuseppe Garimoldi. La rassegna di Antibes "porta bene" ai colori della Sezione Torinese e del Museo.

Lo scorso anno ad essere premiato fu il film in 16 mm "Quei giorni sul Bianco".

## VIDEOMONTAGNA 2

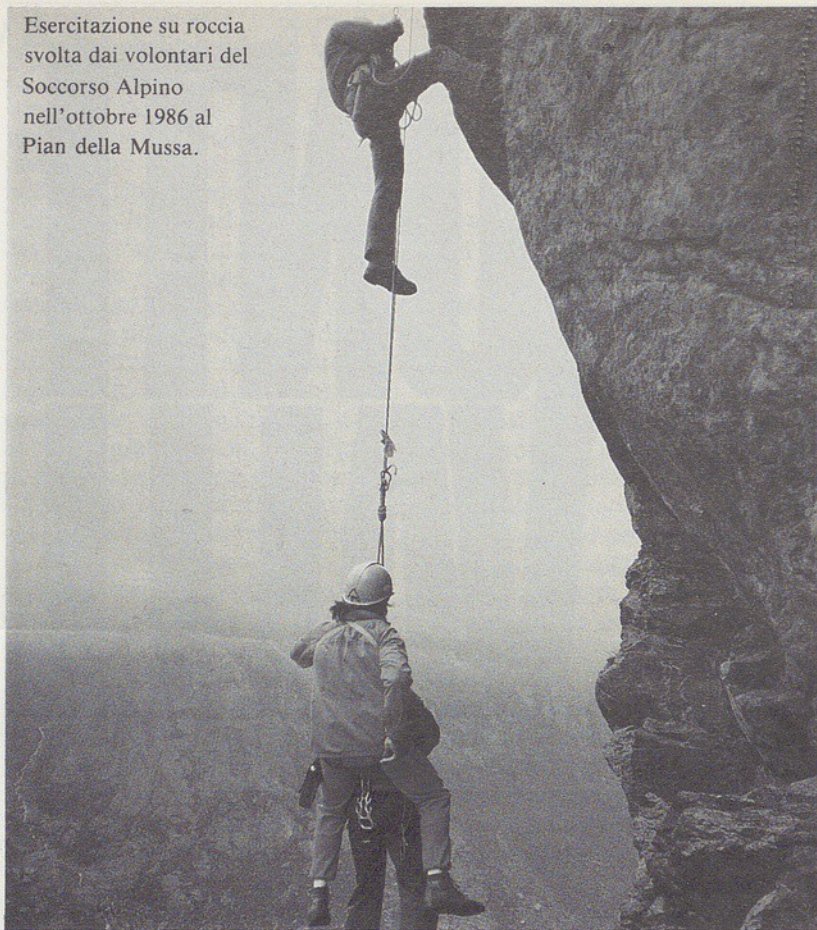
Con "Il Corno delle Alpi" prende il via il 15 novembre al Museo, Videomontagna 2. La prima opera in programma, che illustra la storia, l'uso e la costruzione di questo inconsueto strumento musicale, sarà in cartellone sino al 22. Dal 24 novembre all'8 dicembre, invece, sarà la volta di "Oltre da solo" un omaggio a Renato Casarotto attraverso le immagini girate dal protagonista. Si avvia così un appuntamento quotidiano che, sino al prossimo giugno 1988, porterà nelle sale del museo un programma televisivo dedicato alla montagna, ai suoi aspetti più caratteristici, alla storia alpina, alla vita quotidiana, ai grandi exploits...

La rassegna come abbiamo scritto in apertura verrà inaugurata il 15 novembre. Una domenica pomeriggio. In programma dalle 16 in poi, una "apertura" diversa dal solito. Ai presenti verranno offerti the e pasticcini, mentre si svolgerà un incontro con il Coro Edelweiss della Sezione di Torino del Cai che canterà brani tratti dal suo vastissimo repertorio. Seguirà una dimostrazione di suono di corno delle Alpi effettuata dallo svizzero Josef Blättler. Nel pomeriggio verrà anche aperta al pubblico una mostra di caricature sul "Corno delle Alpi". La giornata viene organizzata con la collaborazione dell'Ufficio Nazionale Svizzero del Turismo di Milano.

## ARTE RUPESTRE NELLE ALPI OCC.

Il 5 novembre alle 18 nel Museo Nazionale della Montagna al Monte dei Cappuccini è stata inaugurata la mostra "Arte Rupestre nelle Alpi Occidentali - dalla Valle Po alla Valchiusella", che rimarrà aperta fino al 24 gennaio 1988. È la prima volta che, nello studio dell'arte rupestre, viene presa in esame l'intera area della Alpi Occi-

Esercitazione su roccia svolta dai volontari del Soccorso Alpino nell'ottobre 1986 al Pian della Mussa.



dentali, sia sul versante italiano che su quello francese.

La mostra è accompagnata, com'è tradizione del Museo della Montagna, da un ricco catalogo illustrativo e, secondo un criterio ormai affermato, in contemporanea con l'esposizione, nelle sale del Museo della Montagna verrà proiettato a ciclo continuo un programma sulla preistoria nella Alpi Occidentali. La mostra alla quale si è lavorato per oltre un anno, è stata coordinata da Aldo Audisio, direttore del Museo della Montagna, e dai responsabili del Museo d'Arte Preistorica di Pinerolo, Mauro Cinquetti, Piero Ricchiardi e Dario Seglie. Oltre che per la vastità del territorio preso in esame, un punto di particolare interesse dell'iniziativa consiste nel fatto che si tratta della prima mostra dedicata al fenomeno delle incisioni rupestri alpine dopo che, a partire dall'inizio degli anni '80, l'area alpina occidentale sul versante italiano è diventata finalmente territorio di ricerca archeologica dedicata alla cultura materiale.



## SETTANTESIMO CONVEGNO L.P.V.

Nella severa ma suggestiva cornice del Castello degli Acaja si è svolto a Fossano, domenica 25 ottobre u.s., il 70° Convegno Ligure-Piemontese-Valdostano, validamente organizzato dalla locale Sezione CAI.

Oltre ai consueti adempimenti di carattere strettamente "burocratico", il Convegno ha affrontato temi di carattere più generale, sia pure nei limiti di tempo imposti dai numerosi punti all'ordine del giorno. Si è discusso fra l'altro se le Sottosezioni possano aderire autonomamente ad iniziative promosse da terzi, questione assai delicata che ha però trovato un'adeguata risposta nell'intervento dell'avv. Bassignano, socio del CAI di Saluzzo e membro della Commissione Legale Centrale alla quale era stato deferito il problema: eventuali ade-

## SCHEDA DELLA SERATA

In programma due films:

**LAND OF MIST AND FIRE** Terra del fuoco e delle nebbie

regia e fotografia: Leo Dickinson - produzione: H. T. V. Wales di Cardiff, 1980. Gli spazi glaciali della Patagonia sono ancora oggi uno dei luoghi meno esplorati del nostro pianeta: ventiquattromila chilometri quadrati di ghiaccio, solcato da grandi crepacci e sconvolto da tempeste di neve e vento. Il gallese Eric Jones, insieme a Mick Coffey ed al fotoreporter Leo Dickinson, viaggiano attraverso questa terra inospitale e pericolosa.

**CUMBRE**

regia: Fulvio Mariani - produzione: Radiotelevisione della Svizzera Italiana, 1986. Novembre 1985, Marco Pedrini inizia la discesa del Cerro Torre nel pomeriggio e raggiungerà le tende e gli amici alle tre del mattino, aiutato dalla luna piena. È stato superato il Cerro Torre per la prima volta in solitaria ed in giornata. Tornerà due volte in vetta con il cineasta Fulvio Mariani per completare le riprese della parte alta della montagna.

Teatro San Giuseppe - Via Andrea Doria 18 - Torino - 24 novembre 1987 - ore 21.00 - Ingresso gratuito

sioni debbono essere in ogni caso preventivamente esaminate ed approvate dai competenti organi della Sezione, il cui Presidente ha la rappresentanza di tutti i Soci, compresi quelli delle Sottosezioni. L'arch. Gian Bertarione, della Sez. di Cuneo, ha sollecitato, a nome di tutte le Sezioni della "Provincia Grande", una modifica dello Statuto e del Regolamento Generale, che consenta ai coordinatori delle varie Commissioni regionali di partecipare a pieno titolo (e quindi con diritto di voto) alle riunioni delle corrispondenti Commissioni Centrali.

La tematica dell'ambiente è comparsa nell'intervento di Bruno Corina, della Sezione di Ivrea, che ha sollevato gravi interrogativi sul ruolo e sullo spazio riservato agli "ambientalisti" all'interno del CAI, ed ha rivendicato alla Comm. Interreg. TAM il diritto di essere consultata, da parte degli organi pubblici amministrativi. Ha quindi comunicato all'assemblea il testo di una lettera, predisposta dalla stessa Commissione, proponendone l'invio ai competenti assessorati regionali tramite la Delegazione Piemontese del Convegno.

Altro argomento di interesse generale, l'istituzione dell'«accompagnatore di escursionismo», già proposta alla riunione di Leyni (29.3.1987), è stato ripreso ed affrontato dai soci Quagliotti e Di Giovanni dalla Sez. di Casale Monferrato, i quali hanno riferito sui lavori di un comitato intersezionale di coordinamento a suo tempo costituito, nonché su iniziative parallele nell'ambito del Convegno Tosco-Emiliano. Sulla nuova figura proposta si è aperto nell'assemblea un breve ma vivace dibattito, nel quale ad opinioni decisamente negative se ne sono contrapposte altre più favorevoli, fra cui quella di Sitia, della nostra Sottosezione UET. Va infine segnalata la decisione, assunta all'unanimità, di tenere a Torino, su invito del Presidente della Sezione di Torino Grassi, presso la nostra sede del Monte dei Cappuccini ed entro i primi mesi del 1988, una riunione fra tutti i Presidenti delle Sezioni proprietari di rifugi (nell'ambito di competenza LPV), che affronti il complesso e difficile rapporto con i gestori degli impianti.

## SPECIALE DICEMBRE

Ricordiamo a tutti gli amici delle sottosezioni che il numero di Monti e Valli di dicembre - oltre alle consuete 4 pagine "radoppiate" di altrettante per lo «Speciale Sottosezioni». Un Monti e Valli in più dunque completamente a disposizione dei vari gruppi. Ogni sottosezione potrà - e avrà di conseguenza - lo spazio necessario a sua discrezione. Proprio per dare "righe" a tutti, l'unica regola è quella, per ogni articolo, di non superare le tre cartelle dattiloscritte. Gradite anche le fotografie. Lo spirito di questo "speciale" è, insomma, quello di offrire a tutti, in chiusura d'anno, la possibilità di presentare l'attività svolta ed i problemi affrontati nel corso del 1987 ed anche di delinare le linee operative per il 1988. Per ovvie esigenze di tempo e di spedizione (vogliamo evitare che Monti e Valli "doppio" venga coinvolto nella mega spedizione degli auguri natalizi...) gli articoli debbono giungere in redazione in via Barbaroux entro e non oltre il 25 novembre.

## GEAT

Informiamo i Soci che per giovedì 3/12/87 alle ore 21,15 nella sede della Sezione - via Barbaroux 1 - è convocata l'Assemblea Annuale Generale con il seguente ordine del giorno:

- 1) Relazione del Presidente
- 2) Relazione del Revisore dei Conti
- 3) Approvazione bilancio
- 4) Premiazione dei Soci Venticinquennali e Cinquantennali
- 5) Varie ed eventuali.

I Soci venticinquennali premiati saranno: M. Cazzola, A. Forlino, G. Sampò, C. Rosazza.

Per giovedì 17/12/87 alle ore 21,15 sarà organizzata sempre nella sede della Sezione una serata di proiezione diapositive sul Karakorum, scattate da A. Ripanti nella scorsa primavera. Tutti sono invitati.

## UET NEWS

Dopo le informazioni "di massima" pubblicate la volta scorsa, ecco i primi spots sui nostri programmi invernali.

### GRUPPO FONDISTI

Dal 9 ottobre, ogni venerdì sera alle ore 21, presso la Sede Estiva al Monte dei Cappuccini, si sono aperte le iscrizioni ai tre Corsi fondamentali, che, questo anno, sono stati battezzati di 1°, 2° e 3° livello. Le nuove definizioni sono collegate a una diversa impostazione dei corsi, che mira a portare il Socio alla pratica sportiva del Fondo Escursionismo. Le prime manife-

stazioni di quest'attività sono state e saranno:

*Lezioni teoriche* (h. 21,15 - Monte dei Cappuccini).

*6 novembre:* Breve storia del CAI, presentazione dei corsi, proiezione di diapositive.

*13 novembre:* Lezione su materiali, equipaggiamento, sciolinatura.

*Uscite a secco*

*15 novembre:* Al rifugio Toesca. Esercizi di imitazione con l'uso dei bastoncini, e pratica di sciolinatura.

*28 novembre:* h. 14-16 Parco della Pellerina: esercizi con gli sci di coordinamento e di equilibrio.

A quanto sopra si affianca un corso di ginnastica presciistica, da ottobre a dicembre.

### SCI ALPINISMO

Questa magnifica, avvincente attività è organizzata, in casa UET, secondo due tracce... meglio, su due "piste", e cioè:

*Corso di Sci Fuori Pista*, che si svolgerà nel comprensorio di Limone Piemonte, coordinato dallo I.S.A. Lilio Doglio. Le iscrizioni si sono aperte il 9 ottobre e potranno essere effettuate ogni venerdì sera, dalle 21 alle 23, presso la Sede del Monte dei Cappuccini, sino al 18 dicembre. I posti disponibili sono 28. Chiedere sempre di Lilio Doglio e/o di Franco Bergamasco.

*IV Corso di Introduzione allo Sci Alpinismo*, attuato per avvicinare gli appassionati allo Sci Alpinismo vero e proprio, e per migliorare nel contempo la loro tecnica e la conoscenza della montagna nel periodo invernale. Le iscrizioni si sono aperte il 30 ottobre. I posti disponibili sono 16. Il Corso avrà direzione tecnica esercitata da una Guida Alpina e, comunque, sarà sempre sotto il coordinamento di Lilio Doglio e di Franco Bergamasco, ai quali bisogna rivolgersi per le informazioni.

Come è facile capire, i due Corsi sono le due fasi propedeutiche all'attività vera e propria dello Sci Alpinismo, che inizierà quando il Corso di Introduzione chiuderà i battenti, ma di ciò parleremo più in dettaglio nel prossimo numero.

## S.U.C.A.I.

Due corsi di sci coronano la prossima stagione invernale della Sottosezione Universitaria:

### XXII CORSO DI SCI FUORI PISTA.

Si svolgerà, come ormai è tradizione, coi maestri della scuola di sci di Bardonecchia, sulle piste dello Jafferau. Gli allievi verranno suddivisi in classi a seconda della loro preparazione tecnica.

Il corso, suddiviso in due sezioni prefestiva e festiva, si svolgerà ogni sabato pomeriggio ed ogni domenica, rispettivamente, nel periodo che va dal 16 gennaio (neve permettendo) al 28 febbraio.

Le iscrizioni sono aperte dal 1° novembre in Segreteria. Tariffe: L. 165.000 per la sezione prefestiva e L. 215.000 per quella festiva.

Uno sconto di L. 20.000 è previsto per gli studenti universitari e per i soci del CAI-Torino. La tessera di iscrizione dà diritto allo sconto del 20% sul prezzo del giornaliero durante i giorni del corso. Nelle quote sono incluse anche una lezione su monosci e una "didattica" con il videoregistratore.

Ricordiamo, infine, il motto di questo corso: "Più sicurezza con gli ARVA, più divertimento con il monosci, più risate con il video", e i due direttori: Federico Bollarino e Gabriele Olivieri.

Per informazioni rivolgersi in Segreteria.

### XXXVII CORSO DI SCI ALPINISMO.

Dedicato a fornire agli allievi una preparazione completa, pratica e teorica, per effettuare gite di sci-alpinismo.

Il corso si compone di una serie di gite, (di cui 5 di 1 giornata e 3 di due o tre giorni) che si svolgeranno nel periodo compreso tra il 17 gennaio e il 25 aprile (il calendario completo è disponibile in Segreteria). Nelle ultime uscite gli allievi saranno suddivisi in due corsi, di differente livello. Il secondo prevede inoltre una gita aggiuntiva in maggio.

Il corso prevede pure una serie di serate teoriche (mercoledì precedenti le gite nei locali della Sacra Famiglia, via Rosolino Pilo). Le iscrizioni copriranno tutti gli argomenti, la preparazione e lo svolgimento di una gita.

Ogni allievo deve disporre dell'attrezzatura completa per sci-alpinismo. Informazioni utili e consigli per l'acquisto verranno fornite nella serata inaugurale, il 16 dicembre.

La quota di iscrizione è di L. 150.000, con uno sconto di L. 20.000 per i soci del CAI-Torino; nella tariffa è incluso inoltre il trasporto in pulmann per le prime cinque gite. Le iscrizioni si aprono sabato 28 novembre alle 9 al Monte dei Cappuccini e, se saranno ancora disponibili posti, anche la settimana successiva in Segreteria.

Direttore del corso: Giuseppe Dedonno.

Ricordiamo, infine, che sono riprese le prove del coro SUCAI, che si svolgono ogni martedì sera, alle ore 21, in via Barbaroux. Chi fosse interessato a far parte del gruppo deve mettersi in contatto nella serata delle prove col maestro Renzo Maina.

## S/SEZIONE CHIERI

Venerdì 30 ottobre si è svolta l'Assemblea generale della Sottosezione di Chieri. In apertura il Presidente Varetto e i soci responsabili dei vari settori hanno relazionato sulla attività svolta quest'anno: dal corso di roccia a quello di sci-alpinismo e di fondo, dalle gite escursionistiche alla ge-

stione del Rifugio Tazzetti, dalla attività della biblioteca a quella dello ski club. Sono state inoltre delineate le linee operative future che prevedono, tra l'altro oltre al prosieguo della gestione del Tazzetti, nuovi corsi di roccia e sci alpinismo e il potenziamento delle dotazioni della biblioteca. In chiusura della serata si è proceduto alle votazioni per il rinnovo delle cariche sociali. Sono risultati eletti: Riccardo Varetto (presidente), Claudio Piovano (revisore dei conti), Franco Finelli, Nanni Bertagna, Ezio Caligaris, Graziella Perri, Renato Vergnano, Eliana Vergnano, Beppe Boccassi, Nanni Conrotto, Giorgio Gilardi, Anna Maria Pallottieri, Beppe Gastaldi, Adriano Bagatin, Massimo Piovano, Agostino Dominjci e Domenico Fasano (consiglieri: l'ordine è quello ricavato dai voti ottenuti). Il vice Presidente ed il segretario saranno nominati dal Consiglio nel corso della prossima riunione che si svolgerà in data ancora da destinarsi.

Beppe Boccassi

## CON IL C.A.I. TO DA 50 O 25 ANNI

Al punto 3 della parte ordinaria della convocazione dell'Assemblea Generale della Sezione, in programma venerdì 27 novembre, si legge: "Consegna distintivi ai soci iscritti alla Sezione da 50 o 25 anni". "La frase - spiega il Presidente Grassi - non esprime del tutto il senso di una semplice cerimonia che vorrà premiare coloro i quali da mezzo o da un quarto di secolo con il loro impegno, hanno tenuto e tengono alta la tradizione della Sezione CAI di Torino".

Qui di seguito ecco l'elenco dei premiati:

### SOCI CINQUANTENNALI

Fernando Quagliolo, Riccardo Verona, Alberto Veronese.

### SOCI VENTICINQUENNALI

Carlo Andreis, Roberto Aruga, Spirito Baufranz, Roberto Bianco, Lelio Brachet Sargent, Roberta Brunati Verona, Alfio Brusa, Claudio Chiabotti, Marino Cocco, Paolo Colombera, Emanuele Daubree, Gian Carlo Daviso Di Chanversod, Celestino Ferraris, Pier Giorgio Ferrero, Aldo Forlino, Clelia Franccone, Melchiorre Franccone, Carlo Gaidano, Beatrice Gamero, Lidia Garbo, Oscar Gecele, Agostino Giardino, Carlo Giordano, Antonello Grassi, Giovanni Lanino, Giuseppe Leopardo, Lia Levi Diana, Massimo Maggia, Giuseppe Marchio, Giancarlo Masserut, Sergio Meda, Paolo Meneghello, Giovanni Nasi, Carlo Nervi, Giuseppe Nervi, Luigi Nosenzo, Mario Oggero, Felice Ottaviano, Franco Perali, Ettore Peyron, Amedeo Premoli, Eric Quartara, Patrizia Quartara Bertoldo, Ida Stalberg, Franca Timo, Pier Antonio Todeschini, Pier Giorgio Tosoni, Giuseppe Trinchero.

## LA TABELLA DI SERVIZIO

"Rispetto al passato sono in aumento gli incidenti su terreno facile - dice Mauro Marucco responsabile per il Piemonte del Soccorso Alpino - perchè molta gente sale in montagna con una preparazione inadeguata". Insomma in montagna oggi vanno in tanti con una faciloneria colpevole. "In questi due ultimi anni sono anche aumentati gli incidenti da valanga - continua Marucco - che coinvolgono chi scia fuori pista. Anche in questo caso si tratta di impreparazione. La sorte lo scorso anno ha comunque graziato molti. Neve non ne è caduta molta sopra i 1200 metri così il numero di disgrazie è stato limitato". Considerazioni su cui riflettere: la montagna non è un parco di città. Scrivere questa frase può apparire banale ma non lo è. Non si tratta solo di parole. Un efficace strumento di analisi ci è dato dalla tabella elaborata dal servizio statistica del Soccorso Alpino inerente gli incidenti avvenuti in Piemonte tra il gennaio e l'agosto scorso. Scorrendo le cifre è possibile trarre alcune valutazioni. Ad esempio gli incidenti "censiti" sono stati 134 (gli interventi invece sono stati 146 e le uscite 153). Per questi in totale sono stati impiegati ben 1008 soccorritori, tra questi 789 volontari e 81 guide alpine. L'elicottero è intervenuto 53 volte. Insomma per ogni infortunio in media si sono mosse 8 persone ed oltre un terzo dei soccorsi è stato effettuato con l'elicottero. Alla voce "classificazioni degli incidenti" la piazza d'onore - si fa per dire - è occupata dal "turismo", 93 interventi, seguita a grandissima distanza, 23 soccorsi, dall'alpinismo.

INTERVENTI:	146
STAZIONI IMPIEGATE:	75
N° USCITE:	153
UOMINI GIORNATA:	1054
SOCCORRITORI:	
Guide Alpine	81
Asp. Guide	7
Volontari	789
Appart. alle Forze Armate	66
Volontari occasionali	65
<b>Totale</b>	<b>1008</b>

<b>PERSONE INFORTUNATE:</b>	
Morti	20
Feriti gravi	47
Feriti leggeri	27
Illesi	76
Dispersi	4
<b>Totale</b>	<b>174</b>

<b>CLASSIF. PERSONE INFORTUNATE:</b>	
Uomini	142
Donne	32
<b>Totale</b>	<b>174</b>
Soci del C.A.I.	62
Non soci	112
<b>Totale</b>	<b>174</b>

Con guida	—
Senza guida	134
<b>Totale</b>	<b>134</b>
In cordata	6
Slegati	77
Soli	51
<b>Totale</b>	<b>134</b>

<b>ETÀ DEGLI INFORTUNATI:</b>	
Meno di 15 anni	10
15 ÷ 20	13
20 ÷ 25	15
25 ÷ 30	19
30 ÷ 40	35
40 ÷ 50	22
50 ÷ 60	17
Oltre i 60 anni	25
<b>Totale</b>	<b>156</b>

Come dire che chi è più a digiuno di montagna rischia di più. Questa considerazione è avvalorata ancora di più da altri dati contenuti nella tabella "Cause che hanno prodotto gli incidenti: 32 casi sono attribuiti a scivolamento da sentiero, 23 da malore, 21 da perdita di orientamento, 18 da maltempo. La ta-

<b>NAZIONALITÀ DEGLI INFORTUNATI:</b>	
Italiana	158
Tedesca	2
Francese	9
Belga	2
Olandese	2
Americana	1
<b>Totale</b>	<b>174</b>

<b>CLASSIFICAZIONE DEGLI INCIDENTI:</b>	
In salita	24
In discesa	110
<b>Totale</b>	<b>134</b>
Alpinismo	23
Sci-Alpinismo	17
Speleologia	1
Turismo	93
<b>Totale</b>	<b>134</b>

<b>CAUSE CHE HANNO PRODOTTO GLI INCIDENTI:</b>	
Caduta crepaccio	3
Sciv. sentiero	32
Sciv. ghiaccio/neve	8
Ced. perd. app.	6
Incendio	1
Incid. auto	1
Valanga	2
Caduta sci	6
Ritardo	8
Incapacità	1
Malore	23
Maltempo	18
Caduta sassi	6
Perd. orient.	21
Varie	7
Ric. disperso	1
<b>ELICOTTERI:</b>	
Privato	19
Straniero	17
Carabinieri	15
VV.FF.	2
<b>Totale</b>	<b>53</b>

bella riguardante le persone infortunate ha come totale 174 in cui spicca per fortuna il numero 76 per gli illesi a cui fa riscontro in negativo il 47 riguardante i feriti gravi ed il 4 dei dispersi (poi ritrovati). I morti sono stati 20. Molte vittime sono state stroncate da infarti - spiegano al Soccorso Alpino - una riprova che tanta gente presume troppo dal proprio fisico e affronta rischi mortali senza adeguata preparazione". Se si pensa che siano i più giovani a rischiare di più in montagna ci si sbaglia di grosso. La tabella "età degli infortunati" riserva infatti sorprese. Dei 156 censiti ben 35 hanno una età che va dai 35 ai 40 anni e 22 quella fino ai 50. Come dire che proprio chi si crede nel pieno possesso del vigore fisico e della assennatezza è vittima possibile di una disgrazia che avviene perchè forse in questo caso troppo si presume di se. Ci fermiamo qui in questa frettolosa analisi lasciando ai lettori l'analisi delle altre cifre pubblicate qui sopra.

## STRANI PENSIONATI

Niente paura il titolo non è sbagliato! A suggerirlo è stato Mario Grilli, pensionato, istruttore nazionale di sci alpinismo che con passione, buona volontà ed un pizzico di ar-

dore giovanile ha "messo in piedi" una simpatica iniziativa degna di essere pubblicizzata su queste colonne: "Pratico lo sci alpinismo dal 1955. Di anni da allora ne sono passati tanti - spiega Grilli, umbro trapiantato a Torino ed istruttore alla SUCAI dal 1961 - ma la passione è sempre la stessa. Ora sono in pensione ma non ho ridotto l'attività. La scorsa stagione ho effettuato 67 gite per un dislivello totale di 75.656 mt. Insomma, in montagna mi piace andare ma non da solo. Così ho trovato un gruppo di amici, in pensione pure loro, che durante la settimana vengono con me a sciare fuori pista. Il gruppo si è poi allargato a gente più giovane che fa festa, invece che alla domenica, durante la settimana". È nato così quello che Grilli definisce il gruppo degli "strani pensionati". Gente la cui stranezza sta appunto nel non demordere e nel continuare, nonostante lo scorrere degli anni, a sciare. Di solito questi amici mettono gli sci ai piedi di martedì o di giovedì. "Vorrei invitare tutti coloro i quali sono in pensione ed altri che la loro domenica la consumano in un giorno lavorativo a venire con noi. Vorremmo insomma allargare il gruppo. Chi se la sente mi telefoni al 386011. La stagione è alle porte e ci si deve già organizzare adesso."

## CENA SOCIALE DELLA SEZIONE

11 dicembre - ore 20  
Monte dei Cappuccini  
Prenotazioni in sede

Nella serata incontro con i Gestori e gli Ispettori dei Rifugi della Sezione.

## DI CHI SONO?

Sono stati rinvenuti di recente in località CÀ D'ASTI una giacca a vento e un maglione. Il proprietario, per il ritiro - specificando tipo, marca e qualità dei capi di abbigliamento ritrovati - deve rivolgersi al socio Lunardi (tel. 8395050).



Publicazione mensile edita dalla  
Sezione di Torino del CAI  
Aut. Trib. Torino n. 408 del 23/03/1949

DIRETTORE RESPONSABILE  
Paolo Vinai  
SEGRETARIA DI REDAZIONE  
Cristina Borio

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE Via Barbaroux 1, 10122 Torino, tel. 54.60.31

Abbonamento annuale L. 10.000 - Soci CAI L. 8.000 - c.c.p. n. 13439104 - gratis ai Soci della Sezione di Torino

STAMPA:  
Tipolitografia Sossò, Via Baltea 3 - Torino

FOTOCOMPOSIZIONE E IMPAGINAZIONE:  
Tipolitografia Sossò, Via Baltea 3 - Torino  
Telefoni 011/23.18.23 - 85.22.68

MONTI E VALLI è associato alla  
Unione Stampa Periodica  
Italiana



1987

## CONVOCAZIONE ASSEMBLEA GENERALE

I soci della sezione di Torino sono convocati in Assemblea Generale presso la sede di via Barbaroux 1, il giorno

**Venerdì 27 Novembre 1987**

in prima convocazione ore 19 e in **seconda convocazione stesso giorno e luogo ore 21** con il seguente ordine del giorno:

A) *Parte straordinaria*

- 1) Adeguamento del regolamento sezionale del nuovo Statuto e regolamento generale del CAI;
- 2) Regolarizzazione per atto pubblico della Sezione di Torino del CAI ai fini della personalità giuridica.

B) *Parte ordinaria*

- 1) Approvazione del verbale della seduta del 27/3/1987 (già pubblicata su Monti e Valli n. 4/Aprile 1987);
- 2) Relazione e comunicazioni del Presidente;
- 3) Consegna distintivi ai soci iscritti alla Sezione da 50 e 25 anni;
- 4) Approvazione bilancio preventivo 1988.

Il Presidente Ugo Grassi